



## I CENTRI DIURNI SOCIO SANITARI AL TEMPO DEL CORONAVIRUS

In questo periodo le conseguenze derivanti dalla chiusura dei centri diurni frequentati dalle persone con disabilità intellettiva in situazione di gravità stanno creando notevoli disagi alle famiglie.

Riteniamo necessario dunque richiamare le disposizioni emanate affinché si possano affrontare le situazioni più problematiche dando un sostegno concreto alle famiglie.

L'ultimo provvedimento del Governo, il [Decreto-legge 17/3/2020 n. 18](#) dispone:

### **Art. 47 (Strutture per le persone con disabilità e misure compensative di sostegno anche domiciliare)**

1. Sull'intero territorio nazionale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 e tenuto conto della difficoltà di far rispettare le regole di distanziamento sociale, nei Centri semiresidenziali, comunque siano denominati dalle normative regionali, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario per persone con disabilità, l'attività dei medesimi è sospesa dalla data del presente decreto e fino alla data di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020. **L'Azienda sanitaria locale può, d'accordo con gli enti gestori dei centri diurni sociosanitari e sanitari di cui al primo periodo, attivare interventi non differibili in favore delle persone con disabilità ad alta necessità di sostegno sanitario**, ove la tipologia delle prestazioni e l'organizzazione delle strutture stesse consenta il rispetto delle previste misure di contenimento. In ogni caso, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, le assenze dalle attività dei centri di cui al comma precedente, indipendentemente dal loro numero, non sono causa di dismissione o di esclusione dalle medesime.
2. ...omissis...

### **Art. 48 (Prestazioni individuali domiciliari)**

1. Durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici, di cui all'art 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, disposta con i provvedimenti adottati ai sensi dell'art.3 c. 1 del D.L. del 23 febbraio 2020 n.6, e **durante la sospensione delle attività sociosanitarie e socioassistenziali nei centri diurni per anziani e per persone con disabilità**, laddove disposta con ordinanze regionali o altri provvedimenti, considerata l'emergenza di protezione civile e il conseguente stato di necessità, **le pubbliche amministrazioni forniscono, avvalendosi del personale disponibile, già impiegato in tali servizi, dipendente da soggetti privati che operano in convenzione, concessione o appalto, prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza o resi nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione.** ...omissis...

La Regione Piemonte peraltro ha disposto, già in applicazione del DPCM 11 marzo 2020, per quanto riguarda le persone che frequentavano il centro diurno alcune indicazioni che affrontavano le problematiche derivanti dalla chiusura dei centri.



Tali disposizioni sono state emanate con la [deliberazione numero 51249 del 12 marzo 2020](#) in particolare all'**allegato A**, punti 6 7 8 e 9 di seguito riportate:

#### **6. Centri diurni (qualsiasi utenza)**

...omissis... Nel caso sussistano utenti i cui familiari non sono nella possibilità di seguirli a casa, il personale del servizio, adottate tutte le cautele del caso, segue l'utente a domicilio. A rotazione per piccoli numeri (max cinque compresi gli operatori) gli utenti possono essere seguiti anche nei centri diurni, mantenendo scrupolosamente la distanza di almeno 1,5 m e attenendosi a tutte le norme di cautele previste dal Ministero e dalla regione Piemonte;

#### **7. Centri diurni per particolari tipologie**

Per i casi di particolare complessità quali ad esempio Alzheimer, **autismo e simili**, adottate tutte le cautele del caso, si deve mantenere la presa in carico dei soggetti e l'attività stessa dei centri.

#### **8. Educativa territoriale per minori e disabili**

sospensione del servizio per le attività ludiche aggregative e di socializzazione. L'attività prosegue per gli interventi di tutela monitoraggio e di carattere sociosanitario anche al fine di garantire la riconversione di altri interventi (es. Centri diurni). Adottate tutte le cautele del caso si mantiene il contatto con l'utenza;

#### **9. assistenza domiciliare per adulti e minori con disabilità e anziani autosufficienti e non autosufficienti**

L'attività prosegue adottate le dovute cautele in modo da mantenere un costante contatto con l'utenza garantire servizi essenziali (esempio pasti a domicilio).

Dal canto suo la Asl Torino ed il Comune di Torino con [lettera del 10 marzo 2020](#) inviava ai gestori dei servizi sociosanitari residenziali e semi residenziali una comunicazione con la quale si disponeva:

*“Vista l'evoluzione del quadro epidemiologico ... si dispone la sospensione dell'attività dei Centri Diurni a valenza sanitaria. Le risorse dei fornitori del terzo settore accreditati operanti in detti Centri potranno essere indirizzate con progetti specifici a cura dei responsabili delle strutture aziendali, a sostegno delle attività domiciliari alternative. Le attività di educativa territoriale ad alta intensità devono essere riconvertite in continuità con il progetto in corso traslandole a livello domiciliare, laddove è strettamente necessario”.*

Pertanto, sulla base di quanto disposto, sarebbe opportuno che la famiglia in stato di bisogno faccia precise richieste ai sensi delle disposizioni citate inviando lettera raccomandata, PEC, o telegramma in caso di urgenza, specificando le proprie necessità e il tipo di sostegno richiesto.

Appresso si suggerisce una traccia di lettera



## **Indicazioni su come inviare la lettera tramite raccomandata A/R o tramite PEC in caso di necessità di prestazioni:**

1) *indirizzare la lettera raccomandata a/r oppure la PEC a:*

- *Prefetto*
- *Direttore generale Asl di residenza*
- *Assessore politiche socioassistenziali o Direttore Consorzio socioassistenziale*

*per conoscenza a:*

- *associazioni di riferimento*

2) *precisare:*

- *nome e cognome, recapito, se genitore e/o amministratore di sostegno o tutore,*
- *nome e cognome e condizioni del figlio (ad esempio persona con disabilità intellettiva e/o autismo, in situazione di gravità ai sensi art. 3 legge 104/1992, riconosciuto dipendente in tutto e per tutto dall'aiuto di terzi per lo svolgimento degli atti quotidiani indispensabili e con diritto all'indennità di accompagnamento)*

3) *richiamare il Decreto del Governo e Regione citati sopra;*

4) *fornire la motivazione della richiesta, ovvero:*

- *spiegare in modo chiaro che cosa si richiede (ad esempio prestazioni domiciliari con indicato il numero di ore necessarie, se di seguito oppure due ore al mattino e due al pomeriggio); oppure la frequenza del centro diurno che è prevista nei casi in cui non è praticabile domicilio fino a 5 persone; magari non sarà lo stesso.*

5) *Richiamare infine la legge 241/1990 e s.m.i in base alla quale si chiede la risposta scritta che, vista l'urgenza, si chiede entro 3-4 giorni*

*Data e firma*